

DOCUMENTO DELL'ESECUTIVO DELLA CISL BRESCIANA

Brescia, 19 febbraio 2002

L'Esecutivo della Cisl bresciana riunito nella sede di via Zadei nella giornata di martedì 19 febbraio 2002, ha esaminato e discusso i temi del confronto aperto tra Sindacato e Governo, le prospettive dell'azione sindacale e le iniziative di mobilitazione e di lotta deliberate dal Comitato Esecutivo Confederale.

L'Esecutivo bresciano esprime soddisfazione per i risultati di partecipazione e di coinvolgimento alle assemblee sui luoghi di lavoro e allo sciopero generale di quattro ore dello scorso 29 gennaio, una mobilitazione promossa unitariamente da Cgil, Cisl e Uil, testimoniando la compattezza del mondo del lavoro nella richiesta al Governo e al Parlamento di una sostanziale modifica delle deleghe su lavoro, fisco e pensioni, e a difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

La firma dell'accordo che ha sbloccato la vertenza del Pubblico impiego, a pochi giorni dallo sciopero generale del settore, e il rinnovo del CCNL dei Chimici sono risultati importanti che premiano l'azione della Confederazione e delle categorie coinvolte determinate alla ricerca di un'intesa coerente con le piattaforme presentate.

L'Esecutivo della Cisl bresciana ribadisce che obiettivo della mobilitazione del mondo del lavoro non è la caduta del Governo, ma una diversa articolazione dei provvedimenti sul mercato del lavoro, sulla riforma fiscale e sulla previdenza, nonché il ritiro di ogni intervento di modifica della tutela dei lavoratori licenziati senza giusta causa.

Il gruppo dirigente della Ust Cisl di Brescia ritiene che si debba completare unitariamente il confronto con il Governo su questi temi facendo pesare il grande sostegno manifestato dai lavoratori.

Tale confronto va proseguito privilegiando il merito delle questioni da affrontare ed evitando di cadere in strumentalizzazioni e forzature politiche, che oltre ad essere inopportune, potrebbero compromettere il percorso sin qui svolto e offrire al Governo l'alibi per sottrarsi alla trattativa facendo ricadere la responsabilità di eventuali mancate intese sulle parti sociali.

Questo percorso di confronto va sostenuto da tutte le iniziative che verranno decise nelle prossime ore.

L'Esecutivo bresciano ritiene che queste iniziative debbano essere unitarie adottando ulteriori forme di lotta, compreso il ricorso allo sciopero generale.

L'Esecutivo bresciano impegna tutta l'Organizzazione ad uno sforzo eccezionale di informazione sui luoghi di lavoro e nel territorio per respingere gli attacchi rivolti alla Organizzazione spiegando i termini di un confronto dal quale dipendono interessi vitali per i lavoratori, per il Sindacato e più in generale per la società italiana.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'